

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono ottantasei.

**Per richiami al regolamento.**

ANTONIO BOCCIA (MARGH-U). Ri- tiene che nell'*iter* del testo unificato recante modifiche al vigente sistema elettorale sia stato violato il disposto dell'articolo 79 del regolamento, laddove prevede che la procedura di esame in sede referente sia organizzata in modo tale da assicurare che tale fase si concluda almeno quarantotto ore prima della data stabilita nel calendario dei lavori per l'iscrizione del progetto di legge all'ordine del giorno dell'Assemblea. Lamentata inoltre l'eccessiva ristrettezza del termine fissato per la presentazione di emendamenti, invita il Presidente della Camera a garantire una rigorosa applicazione del disposto regolamentare ed un'adeguata tutela dei diritti dell'opposizione.

MARCO BOATO (Misto-VU). Nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, giudica inaccettabile che per la discussione sulle linee generali del progetto di legge iscritto al primo punto dell'ordine del giorno si applichi un contingentamento dei tempi che era stato

predisposto in riferimento al testo originario del provvedimento, la cui portata è stata inopinatamente ampliata nel corso dell'*iter* in Commissione, prevedendo una radicale modifica del vigente sistema elettorale.

PIERO RUZZANTE (DS-U). Nel condividere le osservazioni dei deputati Boccia e Boato, chiede, ai sensi dell'articolo 79 del regolamento, il rinvio della discussione sulle linee generali del progetto di legge recante modifiche del vigente sistema elettorale; auspica inoltre una riconsiderazione dei tempi previsti nell'ambito del relativo contingentamento e chiede la sconvocazione delle Commissioni eventualmente riunite in concomitanza con i lavori odierni dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Premesso che potrà essere disposta la sconvocazione delle Commissioni eventualmente riunite, ricorda che nella prassi applicativa dell'articolo 79 del regolamento si registrano numerosi precedenti di deroga al termine di quarantotto ore previsto dal comma 1, giustificati dall'esigenza di garantire un adeguato svolgimento dell'attività istruttoria in Commissione; osservato inoltre che nella Conferenza dei presidenti di gruppo non sono state sollevate obiezioni in riferimento a tale aspetto né in relazione al contingentamento dei tempi per la discussione sulle linee generali del progetto di modifica del sistema elettorale, rileva che nella fissazione del termine per la presentazione di emendamenti è stato rigorosamente applicato il disposto dell'articolo 86 del regolamento.

Assicura comunque che riferirà le considerazioni svolte dal deputato Boccia al Presidente della Camera, il quale peraltro

si è sempre attenuto, nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, alla più assoluta imparzialità.

**Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Modifiche alle norme per l'elezione della Camera e del Senato (A.C. 2620 ed abbinata).**

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DONATO BRUNO (FI), *Relatore*. Osserva preliminarmente che il testo unificato in discussione intende rafforzare il sistema bipolare e garantire maggioranze più stabili, modificando il sistema per l'elezione della Camera e del Senato nel senso di renderlo più simile a quelli vigenti per le elezioni degli organi assembleari degli enti locali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

DONATO BRUNO (FI), *Relatore*. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, che modifica in senso proporzionale il sistema elettorale vigente, prevedendo una soglia di sbarramento ed un premio per le coalizioni che ottengono la maggioranza dei voti; rilevato, inoltre, che l'atteggiamento ostruzionistico assunto dall'opposizione nel corso dell'*iter* in Commissione non ha consentito lo svolgimento di un proficuo e sereno confronto sul testo in discussione, che comunque recepisce talune osservazioni delle minoranze, assicura la propria disponibilità a valutare con attenzione le ragionevoli proposte emendative che saranno presentate nell'ambito di un dibattito che auspica costruttivo.

NUCCIO CARRARA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

GIANCLAUDIO BRESSA (MARGH-U). Richiamate le prese di posizione nettamente contrarie al sistema proporzionale ed a modifiche unilaterali della legge elettorale assunte da esponenti della Casa delle libertà alla fine della scorsa legislatura, sottolinea che il testo unificato in esame rappresenta la sublimazione dell'essenza politica del centrodestra: un atto emblematico della sua cultura istituzionale « a senso unico », con il quale l'attuale maggioranza ha calpestato i principi fondamentali della democrazia attraverso un « colpo di mano » in Commissione, maturato peraltro al di fuori delle sedi parlamentari, per cercare di superare le difficoltà al suo interno e di vincere le prossime elezioni.

ELENA MONTECCHI (DS-U). Nel lamentare che il dibattito politico sul testo unificato in esame si è svolto al di fuori delle sedi proprie del confronto parlamentare, sulla base di un metodo assolutamente scorretto dal punto di vista istituzionale, sottolinea che la prospettata modifica del vigente sistema elettorale rappresenta una palese violazione della volontà popolare espressa nei *referendum* del 1991 e del 1993. Osservato inoltre che l'introduzione dei collegi uninominali ha innovato profondamente il sistema politico italiano, pur in presenza di una grave crisi dei partiti, preannunzia il ricorso a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento per contrastare l'approvazione del provvedimento in discussione, che non apporta alcun serio correttivo all'attuale sistema elettorale.

NITTO FRANCESCO PALMA (FI). Giudicato supponente ed istituzionalmente scorretto l'atteggiamento ostruzionistico delle forze politiche di centrosinistra, ritiene infondata la tesi della immutabilità del sistema elettorale nell'ultima fase della legislatura; ricordati, inoltre, gli ele-

menti di criticità — segnatamente sotto i profili della governabilità e della rappresentatività — della normativa vigente, osserva che le formule elettorali di tipo proporzionale sono le più consone per i sistemi politici — quale quello italiano — caratterizzati dal pluripartitismo.

**DOMENICO BENEDETTI VALENTINI (AN).** Nel ritenere legittimo procedere ad una riforma del sistema elettorale anche nel periodo che precede la scadenza naturale della legislatura, sottolinea la serena determinazione della maggioranza nel portarla avanti, in quanto la riforma in esame si propone di garantire alla coalizione che ottiene più voti la possibilità di governare stabilmente.

**MARCO BOATO (Misto-VU).** Giudica un grave colpo di mano istituzionale, perpetrato dalla maggioranza al solo fine di superare le divisioni interne, la riforma elettorale in discussione, che modifica in senso proporzionale il sistema attualmente vigente, in assoluto contrasto con il *referendum* con il quale i cittadini si erano ampiamente dichiarati a favore del sistema maggioritario.

Ritiene infine inaccettabile la ristrettezza dei tempi assegnati nell'ambito del contingentamento per la discussione di un provvedimento che, a suo giudizio, stravolge le regole della democrazia.

**BRUNO TABACCI (UDC).** Evidenziati i limiti insiti nei sistemi bipolari, sottolinea che la riforma elettorale in discussione trae origine dalla reale esigenza di configurare un più adeguato sistema di rappresentanza.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI**

**BRUNO TABACCI (UDC).** Nell'auspicare altresì che il testo del provvedimento possa essere oggetto di talune modifiche volte a scongiurare, in particolare, il rischio che in un sistema partitico fragile ristrette oligarchie scelgano i rappresen-

tanti di lista, ritiene che dal difficile passaggio parlamentare del testo unificato in discussione potranno derivare effetti positivi per la democrazia del Paese. Invita quindi l'opposizione ad un proficuo confronto sul merito del provvedimento.

**GRAZIELLA MASCIA (RC).** Nel manifestare l'orientamento contrario dei deputati del suo gruppo al testo unificato in discussione, che ritiene espressione dell'estremo tentativo della coalizione di maggioranza di evitare la sconfitta nelle prossime consultazioni elettorali, evidenzia la profonda crisi politica che interessa il Paese e la Casa delle libertà. Ricorda altresì che Rifondazione comunista ha sempre sostenuto la tesi proporzionalista e l'instaurazione di un sistema elettorale ispirato al modello tedesco, che coniughi le esigenze della rappresentanza con quelle connesse alla governabilità.

**PINO PISICCHIO (Misto-Pop-UDEUR).** Nel manifestare un orientamento contrario al testo unificato in discussione, ritiene che l'aspetto più critico della prospettata riforma elettorale possa essere individuato nella progressiva riduzione degli spazi di partecipazione dei cittadini alla vita politica, anche alla luce della previsione di liste bloccate.

**KARL ZELLER (Misto-Min.linguist.).** Osservato che il sistema elettorale proporzionale puro è il più idoneo a garantire un'adeguata tutela delle minoranze locali, esprime rammarico per il mancato confronto dialettico tra le forze politiche sulla riforma in discussione, che giudica particolarmente penalizzante per le formazioni politiche come la Sudtiroler- Volkspartei; auspica quindi che il testo del provvedimento possa essere modificato.

**UGO INTINI (Misto-SDI-US).** Osservato che la prospettata riforma elettorale è parte di un più ampio compromesso tra le forze politiche della maggioranza, il cui atteggiamento ritiene connotato da arroganza, stigmatizza il tentativo di cambiare le regole del gioco nell'imminenza delle

elezioni politiche; ritiene, inoltre, che il comportamento tenuto dal Presidente della Camera non sia caratterizzato dalla necessaria imparzialità.

**COSIMO GIUSEPPE SGOBIO** (Misto-Com.it). Nello stigmatizzare il metodo seguito per la prospettata modificazione del vigente sistema elettorale, invita le forze politiche della maggioranza a recedere dal loro deprecabile intendimento, frutto di un compromesso giudicato vergognoso.

**SERGIO MATTARELLA** (MARGH-U). Nel ritenere un valore comune ai grandi paesi democratici la stabilità del sistema elettorale, giudica scorretto e connotato da prevaricazione il metodo seguito dalla maggioranza, che intende modificare la legge vigente esclusivamente per anteporre i propri interessi di parte a quelli del Paese; paventa, inoltre, i deleteri effetti derivanti — segnatamente sotto il profilo della stabilità di Governo — dalla riforma prospettata, che ritiene presenti profili di dubbia legittimità costituzionale.

**ANTONELLO CABRAS** (DS-U). Osservato che l'attuale contesto politico rende inopportuno un dibattito parlamentare finalizzato alla radicale modifica del vigente sistema elettorale, sottolinea il carattere contraddittorio delle considerazioni svolte dal deputato Palma; ritiene, inoltre, che con la prospettata riforma la maggioranza intenda indebitamente avvantaggiarsi in vista delle prossime elezioni politiche.

**REMO DI GIANDOMENICO** (UDC). Ricorda che la sua parte politica ha sempre considerato il sistema elettorale proporzionale il più idoneo a garantire l'effettiva rappresentanza della volontà degli elettori; pur auspicando, quindi, un sereno confronto con l'opposizione, ritiene ormai necessaria e improcrastinabile la riforma in discussione.

**VINCENZO NESPOLI** (AN). Rilevato che la riforma elettorale in discussione favorirà esclusivamente la coalizione che otterrà più voti, sottolinea il fallimento del

vigente sistema elettorale, che non ha determinato la formazione di coalizioni omogenee né di maggioranze stabili. Lamenta quindi l'atteggiamento preconcepito assunto dall'opposizione che, formulando rilievi critici meramente politici e non di merito, non ha consentito il confronto su una riforma quanto mai auspicabile.

**GERARDO BIANCO** (MARGH-U). Osserva che il contesto politico nel quale si colloca il dibattito sulla riforma in discussione non consente di individuare soluzioni idonee e condivise; pur riconoscendo peraltro la necessità di ridisegnare il vigente sistema elettorale, che ha favorito il trasformismo e rafforzato le oligarchie partitiche, ritiene che il testo unificato in esame sia ispirato ad interessi di parte e che le scelte compiute, al riguardo, dalla maggioranza rischino di esasperare ulteriormente il clima politico.

**ROBERTO SCIACCA** (Misto.Com.it). Nel manifestare un orientamento contrario al testo unificato in discussione, lamenta, in particolare, che la maggioranza, peraltro divisa al suo interno, ha inteso imporre una riforma elettorale senza ricercare il necessario dialogo con l'opposizione.

**ROBERTO ZACCARIA** (MARGH-U). Giudicate non condivisibili le modalità di esame del provvedimento in discussione, a suo avviso caratterizzate dall'aggiramento delle norme costituzionali e regolamentari, ritiene che la maggioranza abbia inferto una grave lacerazione a fondamentali principi democratici.

**PRESIDENTE**. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito.

Riterrebbe opportuno sospendere la seduta fino alle 15.

**PIERO RUZZANTE** (DS-U). Parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a rispettare l'orario previsto nell'ordine del giorno di seduta.

PRESIDENTE. Ne prende atto.  
Sospende pertanto la seduta fino alle 14,30.

**La seduta, sospesa alle 14,25, è ripresa alle 14,35.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasei.

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

RENZO INNOCENTI (DS-U). Chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 13 dell'ordine del giorno.

*Dopo un intervento contrario del deputato ANTONIO LEONE (FI), la Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela della concorrenza del settore del trasporto pubblico locale (A.C. 3053 ed abbinate).**

PRESIDENTE. In attesa che giungano in aula il relatore ed il rappresentante del Governo competente per materia, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 14,50.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

ANGELO SANZA (FI), *Presidente della IX Commissione*. Avverte che non è ancora pervenuto il prescritto parere della V Commissione sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 del testo unificato.

RENZO INNOCENTI (DS-U). Lamentato il fatto che la V Commissione non ha ancora espresso il prescritto parere di sua competenza, prospetta l'opportunità che si proceda alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE (FI). Riterrebbe opportuno attendere l'espressione del prescritto parere da parte della V Commissione.

ROBERTO GIACHETTI (MARGH-U). Stigmatizzata l'assenza dei deputati della maggioranza, ritiene che l'Assemblea debba proseguire nei propri lavori nel senso indicato dal deputato Innocenti oppure, ove tale ipotesi non risulti praticabile, con il seguito della discussione delle mozioni sulle misure per garantire la sicurezza dei cittadini.

EUGENIO DUCA (DS-U). Precisa che l'articolo 1 del testo unificato ed i relativi emendamenti non determinano conseguenze di carattere finanziario.

PRESIDENTE. Rileva che, in assenza del prescritto parere della V Commissione, non è possibile procedere nell'esame del provvedimento.

ANTONIO LEONE (FI). Concorda sull'ipotesi di procedere al seguito della discussione delle mozioni iscritte al punto 18 dell'ordine del giorno.

SERGIO MATTARELLA (MARGH-U). Chiede chiarimenti circa la mancata espressione del parere della V Commissione.

ANGELO SANZA (FI), *Presidente della IX Commissione*. Rileva che la V Commissione non ha espresso il prescritto parere sulle modifiche apportate al testo originario del provvedimento.

PRESIDENTE. Precisa ulteriormente che la V Commissione non ha espresso il prescritto parere sul testo licenziato dalla IX Commissione.

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

RENZO INNOCENTI (DS-U). Lamentata preliminarmente l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea di provvedimenti non compiutamente istruiti, chiede che si proceda alla trattazione del punto 14 dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE (FI). Ritiene che l'Assemblea dovrebbe essere chiamata a pronunciarsi sull'ipotesi, prospettata dal deputato Giachetti, di procedere al seguito dell'esame delle mozioni iscritte al punto 18 dell'ordine del giorno.

ROBERTO GIACHETTI (MARGH-U). Precisa di aver prospettato l'opportunità di procedere alla trattazione del punto 18 dell'ordine del giorno esclusivamente ove non sia possibile passare all'esame del punto 14, come richiesto dal deputato Innocenti.

*La Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Innocenti.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Modifiche alla legge n. 157 del 1992, recante norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio (A.C. 27 ed abbinata).**

PRESIDENTE. Ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Zanella n. 1 e Violante n. 2.

LINO RAVA (DS-U). Illustra la questione pregiudiziale Violante n. 2, osservando che il provvedimento in esame si pone in contrasto con le disposizioni costituzionali concernenti il riparto di competenze tra Stato e regioni, nonché con principi desumibili dall'ordinamento comunitario.

MARCO BOATO (Misto-VU). Illustra la questione pregiudiziale Zanella n. 1, sottolineando che il provvedimento in discussione reca disposizioni che contrastano con la normativa comunitaria e con la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di tutela dell'ecosistema e di prelievo venatorio.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI (AN). Esprime rammarico, in considerazione della rilevanza del tema oggetto del provvedimento in esame, per l'atteggiamento strumentale assunto dalle forze politiche di opposizione. Giudica altresì totalmente infondate le motivazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali in esame, sulle quali preannuncia voto contrario.

ANTONIO LEONE (FI). Chiede la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,50.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Indice la votazione nominale elettronica sulle questioni pregiudiziali Zanella n. 1 e Violante n. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 17.**

PRESIDENTE. Indice la votazione nominale elettronica sulle questioni pregiudiziali Zanella n. 1 e Violante n. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 17, è ripresa alle 18.**

PRESIDENTE. Appreziate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Avverte altresì che l'esame degli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, ad eccezione del punto 19, avrà luogo in altra seduta.

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

PRESIDENTE. Avverte che lo svolgimento delle interpellanze Abbondanzieri n. 2-01660, Catanoso n. 2-01659 e Zaccaria n. 2-01667 è rinviato ad altra seduta.

ANDREA COLASIO (MARGH-U). Illustra la sua interpellanza n. 2-01666, sulle iniziative per ottenere la restituzione dei beni italiani acquisiti illegalmente dal Getty Museum di Malibu.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Precisato, preliminarmente, che, allo stato, non si dispone di informazioni esatte sul numero dei beni depositati presso il Getty Museum, dà conto dell'attività svolta dall'autorità giudiziaria e dai competenti organi amministrativi ai fini del recupero dei beni esportati illegalmente. Assicura, comunque, che, segnatamente con le istituzioni statunitensi, è stata avviata una fattiva collaborazione al fine di ottenere la restituzione di opere d'arte sottratte all'Italia.

RENZO LUSETTI (MARGH-U). Si dichiara soddisfatto degli impegni assunti dal rappresentante del Governo, auspicando tuttavia un rafforzamento delle attività di prevenzione del fenomeno richiamato nell'atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE. In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 19, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 19,30.**

#### **Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE. Comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo ottobre-dicembre 2005 ed il calendario dei lavori per il periodo 3-28 ottobre predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 78*).

#### **Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'infanzia.**

PRESIDENTE. Comunica che il deputato Piero Ruzzante è stato nominato componente della Commissione parlamentare per l'infanzia in sostituzione del deputato Silvana Pisa, dimissionario.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 ottobre 2005, alle 16.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 83).*

**La seduta termina alle 19,40.**